



Turismo. Funziona la formula degli sconti: nonostante la recessione, nelle agenzie crescita del 30% dei preventivi

Pasqua, verso il tutto esaurito

Siamo al 28° posto nella classifica World economic forum della competitività

Massimiliano Del Barba
MILANO

La recessione non sembra fermare la voglia di vacanza. La conferma arriva dalla mole di preventivi (+30% rispetto allo stesso periodo del 2008) che le agenzie di viaggio stanno cercando di smaltire in vista delle prossime vacanze pasquali.

«Nonostante la cattiva congiuntura economica - conferma Loredana Rinaldi dell'agenzia affiliata a Giramondo Nesie Viaggi - è tornato il desiderio di vacanza, di evasione dalle problematiche quotidiane e, soprattutto, di caldo. Mar Rosso e Oceano indiano sono infatti le mete più gettonate».

Destinazioni scelte, nel caso del più vicino Egitto, in particolare dalle famiglie, allettate da sconti fino al 25% in caso di prenotazioni anticipate e da pacchetti *all inclusive* costruiti attorno alle esigenze dei più piccoli: «Aprile, tradizionalmente, è sempre stato un buon mese per località costiere come Sharm el Sheik, Hurgada e Marsa Alam, tuttavia quest'anno molto richieste sono anche le crociere sul Nilo e le visite a Luxor, alle oasi e alla capitale Il Cairo, il che ci fa tirare un sospiro di sollievo, considerato il di-

sastro di dicembre, gennaio e febbraio», racconta Livia De Fabianis di Kemet Viaggi.

Ieri pomeriggio, nell'agenzia Turisanda di piazza Risorgimento a Milano c'era la coda: «Prenotare una tripla o una quadrupla familiare per tempo - spiegava Elisa Anelli - è molto conveniente, considerato che, oltre agli sconti, generalmente i minori di dodici anni non pagano. L'impressione è che il volume dei preven-

ARIA DI OTTIMISMO

I tour operator: la debolezza del dollaro e le offerte rendono ancora conveniente il viaggio negli Stati Uniti e le prospettive per l'estate

tivi sia in linea con quello dello scorso anno, forse qualche punto in più. L'Egitto rappresenta una conferma mentre, sorprendentemente, raccolgono più favore del previsto le Isole Mauritius, le Maldive e il Madagascar».

Un buon risultato, se paragonato al calo della domanda registrato durante le vacanze natalizie: «Il risveglio del turismo pasquale - è l'opinione di Luigi

Maderna, presidente di Fiavet Lombardia, l'associazione regionale che raccoglie le agenzie di viaggio - controbilancia un primo trimestre dell'anno dominato dalla staticità e dall'attendismo. Si punta sull'estero. Mar Rosso e Mediterraneo in testa, ma anche sulle capitali europee».

E in questo ultimo caso il clima e il desiderio di una settimana sotto l'ombrello non c'entrano. È il rapporto qualità-prezzo, secondo gli operatori, a fare la differenza e a dirottare i viaggiatori italiani da mete nazionali ai grandi centri europei come Parigi, Londra e Berlino.

Tendenza confermata anche dal terzo rapporto "Travel and Tourism Competitiveness", la classifica dei Paesi più competitivi in materia di viaggi e turismo stesa dal World economic forum e resa nota ieri a Ginevra: nonostante le bellezze naturali e i monumenti, l'Italia resta solo al 28° posto a livello mondiale e al 21° in Europa.

Pur ottenendo ottimi voti per le Infrastrutture turistiche (terzo) e non sfigurando in settori quali Igiene e salute (27°) e Trasporti aerei (27°), il Belpaese viene penalizzato dai bassi

voti ottenuti alla voce Politiche e regolamentazioni (71° posto), dalle «fortissime restrizioni» alla proprietà straniera (106°) e dalle regole relative agli investimenti stranieri diretti (122°). Per il Wef, inoltre, le infrastrutture dei trasporti terrestri «necessitano un ammodernamento» e la salvaguardia dell'ambiente «maggiore attenzione».

Fra le altre destinazioni, da Viaggi Immagine segnalano la riscoperta del Medioriente: «In queste due ultime settimane - spiega al telefono Orietta De Biasi - stiamo ricevendo numerose richieste di preventivi, pratiche che speriamo possano a breve concretizzarsi in prenotazioni effettive. Single e giovani coppie hanno ripescato località fino a poco fa dimenticate come Siria e Giordania. Il merito è del buon lavoro che stanno facendo i tour operator nel comprimere i prezzi di trasporto».

La debolezza del dollaro sull'euro mantiene infine ancora conveniente una trasvolata atlantica verso gli Stati Uniti: «Siamo sui livelli dello scorso anno - dicono da Tecnitravel, operatore specializzato sul Nord America - e ora aspettiamo l'estate con più fiducia».